

**Il racconto**

Il primo giorno di attività del treno che collega le stazioni Università e Dante

# Nuovo metrò, duemila a bordo

STELLA CERVASIO

**D**UEMILA i viaggiatori nel giorno dell'esordio. Una stazione "giovanile", quella della metropolitana Università. L'esclamazione è della signora dopo gli anta. Si specchia nel rosa shocking delle pareti ed è tutt'uno il suo commento con quello della ragazza con pesante borsa di libri «meno male, una cosa diversa». Tutti concordi nel dire che la "folia" sotterranea di Karim Rashid, leader del design internazionale, è ancora più avveniristica delle altre stazioni dell'arte.

SEGUE A PAGINA II



La stazione Università

In funzione la nuova tratta della Linea 1. Ieri viaggio gratis per gli utenti, 2 mila nel giorno dell'esordio

## Università-Dante, parte il metrò astronave "Bello: è come entrare in un film di Kubrick"

**FLUSSO**

Un flusso di viaggiatori di 2000 persone ieri per l'esordio della nuova stazione

**ORARI**

La prima corsa è partita alle 6.47 da Università, l'ultima alle 22.17

**PERCORSO**

Quattro minuti per il tratto da piazza Bovio a piazza Dante

(segue dalla prima di cronaca)

**STELLA CERVASIO**

SÌ, perché nell'humus ormai diffuso del "contemporaneo avanzato" che si è consolidato nel progetto delle Stazioni dell'Arte, la fermata nuova "Università" che porta la firma del designer di origine canadese risulta ancor più internazionale, ancor più futuribile, ai limiti del fantascientifico. Il successo è assicurato. E se qualcuno più agée porta sui binari qualche perplessità, viene trascinato dai più giovani, confusi dai colori e dagli effetti traslucidi.

«Andiamo - uno studente in-

vita il collega sulle scale di piazza Bovio - vedrai, è come entrare in un'astronave in partenza». Lo straniamento più forte, effettivamente, sono i colori psichedelici e le olografie che i passeggeri vedono all'arrivo in stazione, ancora dal treno: da lì i commenti sono quasi gridati «che bello». Dice un docente dell'Accademia di Belle Arti: «Se uno vuole svegliarsi e aggiustarsi la giornata deve venire qui dentro».

Le forme organiche che il designer ha riprodotto anche in un biberon che si scalda senza corrente elettrica sembra si muovano sulle pareti. «Peccato che manchino le indicazioni sulla banchina», dice una ragazza che

ha scoperto solo ora di aver sbagliato: voleva andare a Piscinola e invece è sul binario "morto" della navetta dal lato sbagliato del "floor" meno uno. «Ma ci sono tutte, le indicazioni, ai piani superiori, che sono quattro», fa



lezione un signore con berretto, molto più esperto in materia di trasporti degli altri passeggeri. «Se così non fosse stato, ci saremmo annoiati - esclama un altro che indossa un impermeabile blu. Del resto l'altro giorno dopo l'inaugurazione hanno mandato tutti a casa perché si erano scordati le chiavi...».

«Me la son fatta tre volte, voglio scoprire tutti i particolari», aggiunge ottimista quello esperto col berretto, e si siede in treno, osservando il tabellone con le 13 fermate da Dante a Piscinola. Al settimo cielo i ragazzi di Alastor, il negozio di fumetti e personaggi dei comics da collezione di via Mezzocannone: «Ci hanno detto che la stazione Università è molto in consonanza con gli arredi che abbiamo noi qui». Appena chiudono corrono a vederla.

«Confonde gli occhi», commenta davanti ai vetri cobalto su cui sono stampate grafiche simili a frattali o, per chi è sopra i 40, alle reti che salivano e scendevano a seconda dell'apertura o della chiusura dei programmi della vecchia Rai Tv. «Sono disoccupato - dice al volo dalla scala mobile Giuseppe Valli, 46 anni, da Materdei - oggi si viaggia gratis, sono venuto a visitare la nuova stazione, e devo dire che merita. Ci rende davvero internazionali, speriamo che i napoletani sapranno tenerla bene». «Mi sembra di entrare in un film di Kubrick, l'atmosfera e gli ambienti sembrano quelli anni settanta di "2001 Odissea nello spazio"» è il parere di Rebecca De Giovanni, 23 anni, studentessa di Storia dell'arte alla Federico II, una dei 2000 che a Rashid hanno detto sì senza riserve.

© RIPRODUZIONE RISERVATA